



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Altare della basilica maggiore

Sull'area meridionale di Columbaris sorge il complesso episcopale di cui fanno parte una basilica maggiore, che ospita la cattedra del vescovo, e quella battisteriale (fig. 1). Nella navata centrale della prima è tuttora visibile un altare a mensa¹ (fig. 2) costituito da un basamento in blocchi calcarei e muratura, su cui poggia una lastra di basalto grigio chiaro. L'altare misura metri 1,41x1,85 con due alette laterali di pietra di metri 0,85 ciascuna², al di sotto venne rinvenuta una fossa per le reliquie riempita di terra e coperta da un riquadro mosaicato. Sullo stesso allineamento longitudinale dell'ara sono collocati due plinti, che trovano corrispondenza con un'altra coppia analoga posta a 1,85 di distanza: al di sopra quattro colonne sostenevano il ciborio. Il *tegurium* venne dismesso nello stesso momento del restringimento della navata centrale quando, con buona probabilità nel VI secolo circa³, venne rialzata la quota del piano pavimentale⁴. La posizione decentrata della mensa e le strutture individuate hanno portato a ipotizzare che i due elementi siano rife-

¹ L'altare si imposta su un ambiente di metri 9,75 x 7,75, a m 1,60 dai gradini che consentono il passaggio dalla *schola cantorum* a questo spazio. È stato interpretato come *Schola cantorum* il piccolo ambiente rettangolare separato dal resto della navata centrale attraverso una recinzione in muratura; questa presenta un ingresso in asse con la scalinata d'accesso all'area dell'altare (FARRIS 1993, p. 70).

² FARRIS 1993, pp. 70-71.

³ La datazione dei lavori è stata proposta sulla base del rinvenimento di un'iscrizione riferibile al VI secolo, nella quale viene menzionato *Abus Iscribonissa*, un personaggio di origine africana, come sembrerebbe indicare il nome (MASTINO 1984, p. 152; TESTINI 1986, p. 79). Il luogo di ritrovamento dell'epigrafe è posto da O. Addis nella navata laterale della basilica episcopale: secondo alcuni autori, invece, proverrebbe dall'aula cimiteriale (TESTINI 1972, p. 557; CORDA 1999, p. 138-139). Un ulteriore elemento compatibile con la cronologia di VI secolo è rappresentato dal muro in opera a telaio costruito per restringere la navata di sinistra.

⁴ TESTINI 1986, p. 79.

ribili a due fasi differenti: le basi del primo ciborio vennero obliterate dalla nuova pavimentazione⁵. Un altro elemento individuato in una delle navate laterali è stato interpretato quale secondo altare da Ovidio Addis, che diresse due campagne di scavi negli Anni Sessanta del secolo scorso e che lo mise in luce⁶. L'altare si ispira al luogo del sacrificio della religione ebraica ma, nella liturgia cattolica, rappresenta la tavola dell'ultima Cena e il sacrificio stesso di Cristo nell'Eucarestia. La sua collocazione nelle basiliche paleocristiane è solitamente nel presbiterio in posizione centrale, nonostante talvolta si trovi in mezzo alla navata mediana consentendo al sacerdote di officiare davanti al popolo⁷.

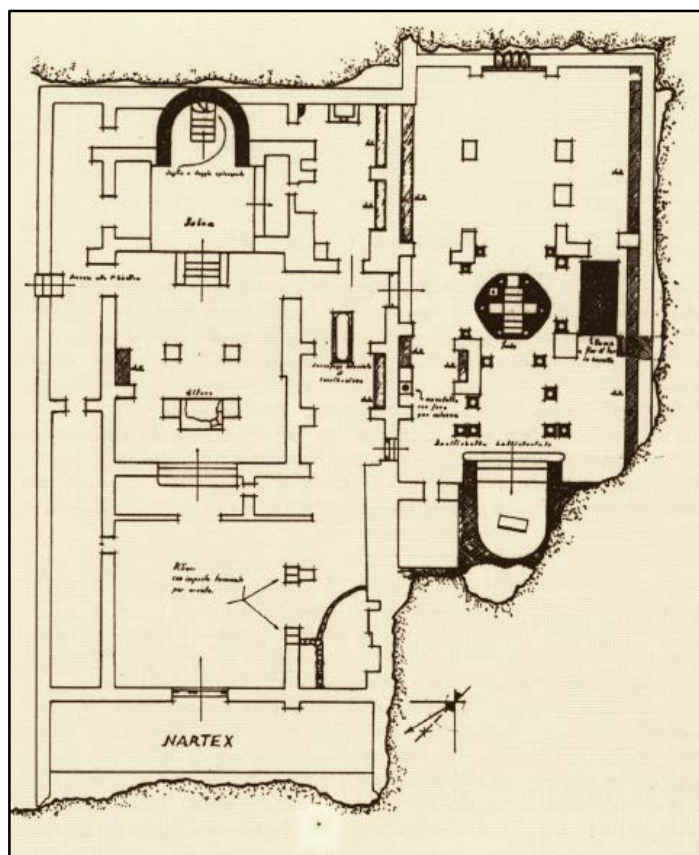


Fig. 1 - Basilica episcopale (da FARRIS 1993, p. 100, tav. 5).

⁵ Cornus I.1, p. 40.

⁶ ADDIS 1966, p. 188.

⁷ Ciò accadeva soprattutto nelle aree dell'Adriatico settentrionale sino al Norico (Austria, Baviera e Slovenia); nei casi in cui l'altare era posto molto vicino all'abside - se non addossato - l'officiante dava le spalle all'assemblea durante i riti liturgici (TESTINI 1980, pp. 578-581).

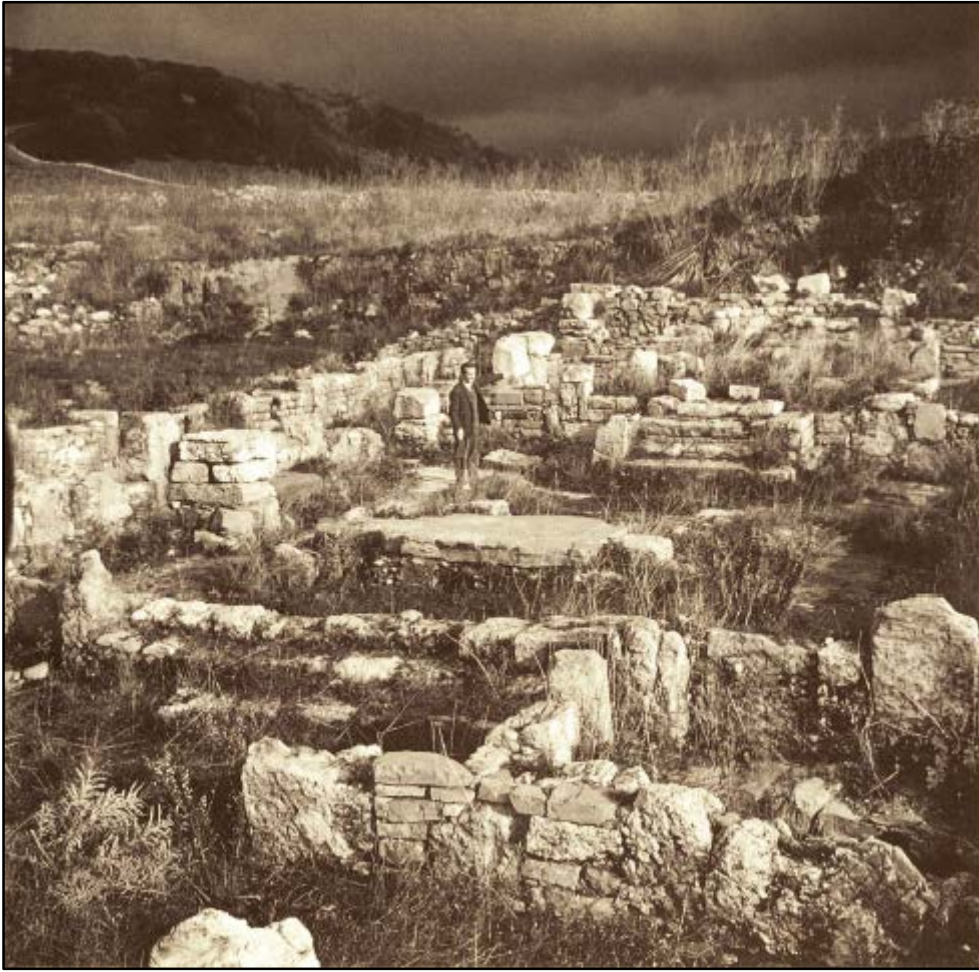


Fig. 2 - Basilica maggiore: al centro il basamento dell'altare in basalto grigio (da FARRIS 1993, p. 86).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- ADDIS 1966 O. ADDIS, *Il complesso paleocristiano di Cornus secondo i risultati di un recente scavo*, in *Atti del XIII Congresso di storia dell'architettura* (Cagliari, 6-12 aprile 1963), I, Roma, pp. 181-190.
- CORDA 1999 A. CORDA, *Le iscrizioni cristiane della Sardegna anteriori al VII secolo*, Città del Vaticano 1999.
- Cornus* I.1 A. M. GIUNTELLA, *Cornus I.1. L'area cimiteriale orientale = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 13. 1, Oristano 1999.
- CUGLIERI I AA.VV., *L'archeologia romana e altomedievale nell'Oristanese. Atti del Convegno di Cuglieri* (22-23 giugno 1984) = *Mediterraneo tardoantico e medievale, Scavi e ricerche*, 3, Taranto 1986.
- FARRIS 1993 G. FARRIS, *Le aree paleocristiane di Cornus*, Oristano 1993.
- MASTINO 1984 A. MASTINO, *Cornus nella storia degli studi con un catalogo delle iscrizioni rinvenute nel territorio del comune di Cuglieri*, Cagliari 1984.
- PANI ERMINI 1984c L. PANI ERMINI, *Recenti contributi dell'archeologia per la Sardegna paleocristiana e alto medievale*, in *RenPontAcc.* LIII, LIV, 1980-1981, 1981-1982 (1984), pp. 221-245.

- TESTINI 1972 P. TESTINI, *Il complesso paleocristiano di Cornus (Regione Columbaris) in Sardegna*, in *Actas del VIII Congreso Internacional de Arqueologia Cristiana* (Barcelona, 5-11 octubre 1969), Barcellona 1972, pp. 537-561.
- TESTINI 1980 P. TESTINI, *Archeologia Cristiana*, Bari 1980.
- TESTINI 1986 P. TESTINI, *Il complesso paleocristiano di Cornus: considerazioni e prospettive*, in CUGLIERI I, pp. 75-81.

■ Periodici e riviste

- RenPontAcc** *Atti della Pontificia Accademia romana di archeologia*, Città del Vaticano, I, 1923 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a